

AVVISI:

- **LUNEDÌ 26 ore 9.15** in casa parrocchiale distribuzione delle buste con il programma delle benedizioni e/o visita natalizia
- **GIOVEDÌ 29** Incontro giovani coppie
- **VENERDÌ 30:**
 - **ore 19.30** in Oratorio Maschile pizzata per i ragazzi che hanno partecipato a tutti e tre i turni della vacanza in montagna; iscrizione dai propri educatori entro **Mercoledì 28 Ottobre**
 - **ore 21** in Basilica ad Agliate Scuola della Parola per adulti - Azione Cattolica Decanale
- **SABATO 31:**
 - incontro adolescenti a Milano **"La notte dei Santi"**
 - **ore 18.30** s. Messa di Vigilia **Associazione "Il Glicine"**
- **DOMENICA 1 NOVEMBRE:**
 - Distribuzione mele per l'adozione seminarista in Congo - Gruppo Missionario
 - **ore 15** Vespri e processione al Cimitero
 - **ore 16** in Oratorio Maschile **"La Corrida"**; chi volesse esibirsi dia l'adesione a Federico Scanziani (338/9937421) o Riccardo Colciago (338/4032159)

RACCOLTA ROTTAME

Sono state raccolte **10 tonnellate** di materiale per un ricavato di **Euro 1.200,00** che saranno utilizzate per le spese dell'Oratorio. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato.

DOMENICA 25 OTTOBRE: I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE: At 8,26-39; Sal 65; 1Tm 2,1-5; Mc 16,14b-20 La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli

LUNEDÌ 26 OTTOBRE: Ap 4,1-11; Sal 98; Lc 9, 57-62 Santo è il Signore, nostro Dio

MARTEDÌ 27 OTTOBRE: Ap 5,1-14; Sal 97; Mc 10,17-22 Tutta la terra acclami il Signore

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE: SS. SIMONE E GIUDA - Festa: At 1,12-14; Sal 18; Ef 2,19-22; Gv 14,19-26 Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE: S. Onorato di Vercelli - memoria facoltativa: Ap 6,12-7,3; Sal 67; Mt 19,27-29 Il nostro Dio è un Dio che salva

VENERDÌ 30 OTTOBRE: Ap 8,1-6; Sal 94; Mt 10,40-42 Grande è il Signore sopra tutti gli dei

SABATO 31 OTTOBRE: TUTTI I SANTI - Solennità: Ap 7,2-4.9-14; Sal 88; Rm 8,28-39; Mt 5,1-12a Benedetto il Signore in eterno

DOMENICA 1 NOVEMBRE: II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE: Is 56,9-7; Sal 23; Ef 2,11-22; Lc 14,1a.15-24 Il Signore si rivela a chi lo teme

ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;

Feriali: - ore 8.30 in parrocchia;
- ore 18 in Caviana

Mercoledì ore 20.45 in Oratorio Maschile

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711

don Gaudenzio: Casa: 0362.901668
Cell.: 335.6770753

Ausiliaria Elena: 0362.991733

E-mail: verano@chiesadimilano.it

Sito: www.parrocchiaverano.it



Carissimi,

Domenica 18 a conclusione delle Giornate Eucaristiche ho accennato all'intervento di Papa Francesco a ricordo del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo, voluto dal Beato Paolo VI al termine del Concilio Vaticano II nel 1965. Può sembrare un discorso per gli addetti ai lavori, mentre è la visione di chiesa che continuamente il Papa sta proponendo. Chiedo a tutti di confrontarsi con queste dimensioni:

⇒ Il Sinodo è la necessità e la bellezza di **"camminare insieme"**;

⇒ Una Chiesa dove si vive **la comunione e la corresponsabilità**;

⇒ Una Chiesa capace di ascoltare: il Popolo di Dio, i pastori, Dio attraverso la Sua Parola, il Vescovo di Roma;

⇒ Capaci di ascolto per essere segno autentico di speranza.

Sono prospettive su cui ritornare, confrontarsi e da applicare nella nostra comunità. Riporto la catechesi di Mercoledì 21 Ottobre:

Nella scorsa meditazione abbiamo riflettuto sulle importanti promesse che i genitori fanno ai bambini, fin da quando essi sono pensati nell'amore e concepiti nel grembo. Possiamo aggiungere che, a ben guardare, l'intera realtà familiare è fondata sulla promessa - pensare bene questo: l'identità familiare è fondata sulla promessa -: si può dire che la famiglia vive della promessa d'amore e di fedeltà che l'uomo e la donna si fanno l'un l'altra. Essa comporta l'impegno di accogliere ed educare i figli; ma si attua anche nel prendersi cura dei genitori anziani, nel proteggere e accudire i membri più deboli della famiglia, nell'aiutarsi a vicenda per realizzare le proprie qualità ed accettare i propri limiti. E la promessa coniugale si allarga a condividere le gioie e le sofferenze di tutti i padri, le madri, i bambini, con generosa apertura nei confronti dell'umana convivenza e del bene comune. Una famiglia che si chiude in sé stessa è come una contraddizione, una mortificazione della promessa che l'ha fatta nascere e la fa vivere. Non dimenticare mai: l'identità della famiglia è sempre una promessa che si allarga, e si allarga a tutta la famiglia e anche a tutta l'umanità. Ai nostri giorni, l'onore della fedeltà alla promessa della vita familiare appare molto indebolito. Da una parte, perché un malin-

teso diritto di cercare la propria soddisfazione, a tutti i costi e in qualsiasi rapporto, viene esaltato come un principio non negoziabile di libertà. D'altra parte, perché si affidano esclusivamente alla costrizione della legge i vincoli della vita di relazione e dell'impegno per il bene comune. Ma, in realtà, nessuno vuole essere amato solo per i propri beni o per obbligo. L'amore, come anche l'amicizia, devono la loro forza e la loro bellezza proprio a questo fatto: che generano un legame senza togliere la libertà. L'amore è libero, la promessa della famiglia è libera, e questa è la bellezza. Senza libertà non c'è amicizia, senza libertà non c'è amore, senza libertà non c'è matrimonio. Dunque, libertà e fedeltà non si oppongono l'una all'altra, anzi, si sostengono a vicenda, sia nei rapporti interpersonali, sia in quelli sociali. Infatti, pensiamo ai danni che producono, nella civiltà della comunicazione globale, l'inflazione di promesse non mantenute, in vari campi, e l'indulgenza per l'infedeltà alla parola data e agli impegni presi! Sì, cari fratelli e sorelle, la fedeltà è una promessa di impegno che si auto-avvera, crescendo nella libera obbedienza alla parola data. La fedeltà è una fiducia che "vuole" essere realmente condivisa, e una speranza che "vuole" essere coltivata insieme. E parlando di fedeltà mi viene in mente quello che i nostri anziani, i nostri nonni raccontano: "A quei tempi, quando si faceva un accordo, una stretta di mano era sufficiente, perché c'era la fedeltà alle promesse. E anche questo, che è un fatto sociale, ha origine nella famiglia, nella stretta di mano dell'uomo e la donna per andare avanti insieme, tutta la vita. La fedeltà alle promesse è un vero capolavoro di umanità! Se guardiamo alla sua audace bellezza, siamo intimoriti, ma se disprezziamo la sua coraggiosa tenacia, siamo perduti. Nessun rapporto d'amore - nessuna amicizia, nessuna forma del voler bene, nessuna felicità del bene comune - giunge all'altezza del nostro desiderio e della nostra speranza, se non arriva ad abitare questo miracolo dell'anima. E dico "miracolo", perché la forza e la persuasione della fedeltà, a dispetto di tutto, non finiscono di incantarci e di stupirci. L'onore alla parola data, la fedeltà alla promessa, non si possono comprare e vendere. Non si possono costringere con la forza, ma neppure custodire senza sacrificio. Nessun'altra scuola può insegnare la verità dell'amore, se la famiglia non lo fa. Nessuna legge può imporre la bellezza e l'eredità di questo tesoro della dignità umana, se il legame personale fra amore e generazione non la scrive nella nostra carne. Fratelli e sorelle, è necessario restituire onore sociale alla fedeltà dell'amore: restituire onore sociale alla fedeltà dell'amore! E' necessario sottrarre alla clandestinità il quotidiano miracolo di milioni di uomini e donne che rigenerano il suo fondamento familiare, del quale ogni società vive, senza essere in grado di garantirlo in nessun altro modo. Non per caso, questo principio della fedeltà alla promessa dell'amore e della generazione è scritto nella creazione di Dio come una benedizio-

ne perenne, alla quale è affidato il mondo. Se san Paolo può affermare che nel legame familiare è misteriosamente rivelata una verità decisiva anche per il legame del Signore e della Chiesa, vuol dire che la Chiesa stessa trova qui una benedizione da custodire e dalla quale sempre imparare, prima ancora di insegnarla e disciplinarla. La nostra fedeltà alla promessa è pur sempre affidata alla grazia e alla misericordia di Dio. L'amore per la famiglia umana, nella buona e nella cattiva sorte, è un punto d'onore per la Chiesa! Dio ci conceda di essere all'altezza di questa promessa. E preghiamo anche per i Padri del Sinodo: il Signore benedica il loro lavoro, svolto con fedeltà creativa, nella fiducia che Lui per primo, il Signore - Lui per primo! -, è fedele alle sue promesse. Grazie.

don Giovanni

La celebrazione dei Santi Misteri, dei Sacramenti, gesti di Dio per noi, dal momento che costituiscono una dimensione imprescindibile per un discepolo di Gesù morto e risorto, chiedono a tutti una presenza viva e consapevole, presenza di chi si lascia coinvolgere. Il canto è un aspetto della Liturgia perché ne diventi espressione gioiosa e corale. Per favorire questa preghiera, rivolgo un **"Grazie"** sentito a quanti da anni svolgono questo **servizio** e un **appello** affinché il Mitico coretto, il Coro Giovani e la Corale siano adeguatamente rinforzati e rinnovati. Già a partire dai più piccoli, e se qualche uomo o donna desiderasse aderire, deve fare riferimento ai responsabili:

⇒ **Mitico Coretto: Grassi Gianbattista e Radaelli Rosella**

⇒ **Coro Giovani: Erica Spicci**

⇒ **Corale: Preda Luigi**

I responsabili possono essere contattati al termine delle S. Messe a partire già da questa Domenica. Grazie a quanti si renderanno disponibili.

Carissimi amici,

prima che inizi il nuovo anno scolastico, mio sento in dovere di relazionare, se pur brevemente, sugli esiti scolastici del postulante da voi sostenuto economicamente negli studi. Il Postulato di Kisangani sta svolgendo un grande lavoro di affiancamento di questi giovani congolese che si apprestano, se pur con qualche esitazione e perplessità, ad affrontare la vita religiosa. Sono giovani e come tali si interrogano sul loro futuro, sul progetto a cui indirizzare la propria vita. Sono ragazzi generosi, attenti agli altri, con un cammino di fede già avviato nelle parrocchie. Sì, loro vorrebbero diventare "missionari" perché l'annuncio che hanno ricevuto l'hanno considerato fondamentale anche per altre persone, sia vicine che lontane. Riguardo a **Mpanya Izensie Bienvenu**, nell'anno scolastico 2014/2015 ha ottenuto una valutazione finale del 71% e pertanto a Settembre parte per il noviziato. Vi ringrazio per il sostegno finora offerto e saluto cordialmente.

Economo provinciale Missionari Comboniani